

LA 32ª EDIZIONE DI PALM BEACH CAVALLINO CLASSIC

Si è concluso l'evento più importante al mondo interamente dedicato a Ferrari d'epoca



Oltre 120 Ferrari, 3 straordinarie Best of Show e la spettacolare classe dedicata al Centenario della 24 Ore di Le Mans hanno reso la 32ª edizione di Palm Beach Cavallino Classic indimenticabile.

L'edizione 2023 del Concorso d'Eleganza ha celebrato il Centenario dalla prima 24 Ore di Le Mans con una classe dedicata alle Ferrari che corsero la maratona francese. Per la prima volta a Cavallino Classic, 3 i Best of Show aggiudicati. Il premio Overall Outstanding Ferrari Granturismo è stato assegnato alla Ferrari 410 Superamerica del 1956, telaio nr. 0483 SA. Il premio Overall Outstanding Ferrari Competition è andato alla Ferrari 250 MM Berlinetta Pinin Farina del 1953, telaio nr. 0258 MM. Infine, il premio Overall Outstanding Ferrari Classiche Certified è stato aggiudicato alla Ferrari 512 M del 1971, telaio nr. 1020.

Palm Beach, 1 febbraio 2023

Organizzata da Canossa e riservata ad eccezionali Ferrari d'epoca, al The Breakers di Palm Beach ha avuto luogo un'edizione unica. Senza precedenti l'affluenza del pubblico, venuto ad ammirare le 125 vetture. Tra loro alcuni pezzi singolari, esemplari che contribuirono a far nascere o a rendere mitica la leggenda Ferrari. A tagliare il nastro tricolore che, simbolicamente, ha dato il via al Concorso, Luigi Orlandini, Presidente e Amministratore Delegato di Canossa e di Cavallino, affiancato da Danielle H. Moore, Sindaco di Palm Beach e da Eva Alvino, Vice Console Generale Italiano a Miami.

Nella giornata di giovedì 26, presso il The Concours Club di Miami, ha avuto luogo il prologo del Concorso, permettendo ai proprietari delle Ferrari da corsa di sgranchire le ruote. Nel Tour d'Eleganza, tenutosi venerdì 27, attraverso alcune delle strade più spettacolari della Florida, i partecipanti hanno potuto guidare lungo la celebre A1A da Deerfield Beach a Palm Beach.

Di grande importanza anche il simposio "Great Ferraris at Le Mans" con ospiti d'eccezione. Per l'occasione, Luigi Chinetti Jr. ha raccontato quando, da bambino, ebbe modo di assistere al successo del padre Luigi Chinetti alla 24 Ore di Le Mans del 1949, il primo successo internazionale per l'allora giovanissima casa di Maranello. A pochi metri da lui, la vettura di quella vittoria: la Ferrari 166 MM Barchetta Touring del 1949, telaio 0008 M.

"È stato bello poter festeggiare assieme a tanti collezionisti il Centenario della 24 Ore di Le Mans, ha dichiarato Luigi Orlandini, un tema appassionante e così importante sia nella storia dell'automobile che in quella della Ferrari. Siamo riusciti a radunare a Palm Beach macchine bellissime e tante persone, contribuendo a creare la leggenda Ferrari sulla pista della Sarthe. Un ringraziamento speciale ad Anne Brockinton Lee, che ha portato due vetture straordinarie e che, credo prima donna in assoluto nella storia di Cavallino Classic, ha vinto uno dei Best in Show con la sua 410 Superamerica. Questa elegantissima show car è un esempio perfetto di come la leggenda Ferrari non si basi solo sulle vetture da competizione, ma anche sulle meravigliose granturismo da usare sulle strade. Come organizzatore, inoltre, non posso che essere felice e sottolineare come la partecipazione del pubblico sia stata estremamente numerosa, senz'altro attirato sia dalla qualità che dal numero di vetture presenti. Il mio arrivederci è, a Cavallino Classic Modena, previsto per il prossimo 12-14 maggio."

Palm Beach Cavallino Classic anche quest'anno continua il proprio impegno sociale attraverso la Cavallino Classic Foundation. Grazie ai fondi raccolti in occasione dell'edizione 2022, sono stati devoluti 120.000 USD. L'edizione 2023 prosegue nel tradizionale supporto all'American Council of the Blind, alla Dreyfoos School of the Arts di West Palm Beach, i cui studenti hanno cantato l'inno nazionale Americano ad inizio Concorso, ed alla Piston Foundation, per finanziare tirocini nella Motor Valley destinati a ragazzi che vogliono imparare a restaurare auto. A favore della comunità locale, inoltre, è stato destinato un supporto alla Police and Fire Department Foundation di Palm Beach.

Il premio Overall Outstanding Ferrari Granturismo, è stato assegnato alla Ferrari 410 Superamerica del 1956, s/n 0483 SA della collezionista americana Anne Brockinton Lee. Esposta al Salone di Parigi del 1956, la vettura è caratterizzata da una forma spettacolare. Arricchita dalle alte pinne posteriori, che diventeranno caratteristiche delle auto prodotte negli anni successivi, soprattutto americane e non solo, è speciale in molte parti. Basata sul telaio tipo 514, con passo di 2600 mm, abbinato al motore tipo 126/c, il Ferrari 12 cilindri di capacità, 5 litri, e potenza maggiore, 340 cavalli, disponibile all'epoca, dotato di doppia accensione e, quindi, di ben 24 candele. Chiamata Superfast I, per distinguerla dalle successive serie di Ferrari Superfast, ha una velocità massima di quasi 300 km/h. Pensata per il mercato americano, è stata importata negli Stati Uniti con destinazione Los Angeles, subito dopo il Salone di Parigi. Ha avuto una lunga serie di proprietari, tutti americani con

l'unica eccezione di un collezionista inglese tra il 1980 ed il 1984, ed è entrata nella collezione attuale nel 2004.

Il premio Overall Outstanding Ferrari Competition è stato assegnato alla Ferrari 250 MM Berlinetta Pinin Farina del 1953, s/n 0258 MM, di proprietà del collezionista americano Brian Ross che debuttò alla Mille Miglia del 26 Aprile 1953 con il Conte Bruno Sterzi e Giulio Rovelli, numero di gara 627. La serie delle 250 MM Berlinetta, solo 18 le vetture prodotte con motore da 3 litri, 240 cavalli, con passo di 2390 mm, nacque per le corse di lunga durata, come la Mille Miglia e la Carrera Panamericana. La carrozzeria, così come l'abitacolo, sono privi di ogni decorazione estetica e dotati del solo stretto necessario. Dopo la Mille Miglia, 250 MM s/n 0258 MM, continuò la sua carriera sportiva disputando la Coppa d'Oro delle Dolomiti (pilota Franco Cornacchia) e la 12 Ore di Pescara (piloti Franco Cornacchia e Antonio Stagnoli) rispettivamente del luglio ed agosto 1953. Nell'estate del 1956 la vettura, importata negli Stati Uniti, iniziò la sua carriera sportiva americana con George Arents prima di essere rivenduta all'inizio del 1957. Nell'attuale collezione dal 2013, è stata recentemente restaurata nell'esatta configurazione che aveva alla Mille Miglia del suo debutto.



Il terzo Best of Show, una novità assoluta a Cavallino Classic, Overall Outstanding Ferrari dotata del "Libro Rosso", attribuito alla più meritevole tra le vetture dotate della Certificazione rilasciata da Ferrari Classiche, è stato assegnato alla 512 M del 1971, s/n 1020, di proprietà del collezionista americano Lawrence Auriana, che corse la 24 Ore di Le Mans del 1971, come vettura della scuderia N.A.R.T. guidata da Sam Posey e da Tony Adamowicz. Il loro terzo posto finale, primi tra tutte le Ferrari, fu anche il miglior piazzamento mai ottenuto da una 512 nella maratona francese e si rivelerà essere il miglior risultato in gara nella storia della vettura. Il telaio numero 1020, infatti, debuttò alla 24 Ore di Daytona del gennaio 1971, al volante Sam Posey e Peter Revson. Corse anche la 12 Ore di Sebring a marzo, condotta da Peter Revson e Swede Savage, non riuscendo, in entrambi i casi, a terminare la gara. Dopo Le Mans, s/n 1020 corse la 6 Ore del Watkins Glen, con Sam Posey e Ronnie Bucknum, senza riuscire a terminare e finì sesta assoluta alla gara Can-Am sempre a Watkins Glen guidata da Sam Posey. Il momento di maggiore successo per questa 512 M arrivò nel settembre del 1974 quando, guidata da Luigi Chinetti Jr., Paul Newman e Graham Hill, stabilì il record del mondo di velocità a Bonneville, sul mitico tracciato del Bonneville Salt Flats Race Track. In quell'occasione, infatti, conquistò 5 record del mondo di velocità, tra cui quello sulle 10 miglia con una media di 174,763 miglia orarie (281.254 Km/h). Sul palco di Palm Beach Cavallino Classic,

un momento indimenticabile quando, a ritirare il trofeo, l'attuale proprietario è salito sul palco accompagnato da Luigi Chinetti Jr. ed uno dei meccanici che si occuparono della vettura sia a Le Mans che a Bonneville.



Nella giornata di domenica 29, Cavallino Classic si è spostato al Mar-A-Lago Club per un evento aperto anche ad altri marchi automobilistici, come quelli della Motor Valley e non solo. I collezionisti si sono uniti a quelli del marchio Ferrari per un'esperienza trascorsa all'insegna della passione per l'automobile.

Elenco premi a Palm Beach Cavallino Classic 2023

Best of Show Granturismo: Overall Outstanding Ferrari Granturismo
1956 Ferrari 410 Superamerica s/n 0483 SA

Best of Show Competition: Overall Outstanding Ferrari Competition
1953 Ferrari 250 MM Berlinetta Pinin Farina s/n 0258 MM

Best of Show Ferrari Classiche Certified: Overall Outstanding Ferrari Classiche Certified
1971 Ferrari 512 M s/n 1020

The Ferrari People's Choice Award
2009 Scuderia Spider 16M s/n 168659

The Chairman Award
1962 Ferrari 250 GTO s/n 3747 GT

The Finest Twelve Cylinder Ferrari Award
1955 250 GT Europa Coupé Pinin Farina s/n 0405 GT

The Finest Eight Cylinder Ferrari Award
1984 288 GTO s/n 52751



The Finest Six Cylinder Ferrari Award
1974 Dino 246 GTS s/n 07916

The Finest Track/Racing Ferrari Award
1951 340 America Barchetta Touring s/n 004/0116 A

The Ferrari Elegance Award
1967 330 GTC Speciale s/n 10107

The Ferrari Requiring Most Historical Research Award
1951 340 America Barchetta Touring s/n 004/0116 A

The Ferrari Restoration Award
1967 330 GTS s/n 10173
The Ferrari Supercar Award
2007 FXX s/n 145761

The Ferrari Vintage Preservation Award
1974 Dino 246 GTS s/n 07974

The Ferrari Classic Preservation Award
1993 F40 Competizione s/n 95440

The Finest Ferrari "Daytona" Award
1972 365 GTS4 "Daytona" Spyder s/n 16573

The Finest Pininfarina-designed Ferrari Award
1963 250 GT Lusso s/n 5003

Le Mans Centenary Award
1949 166 MM Barchetta Touring s/n 0008M

The Chief Judge Emeritus Award
1949 166 MM Barchetta Touring s/n 0008M

The Ferrari Honorary Judges Award
1967 Dino 206 S s/n 026

Vetture a cui è stato assegnato il Platinum Award

1951 340 America Barchetta Touring s/n 004/0116 A



1953 250 MM Berlinetta Pinin Farina s/n 0258 MM

1955 250 GT Europa Coupé s/n 0405 GT

1956 410 Superamerica s/n 0483 SA

1959 250 GT Tour de France s/n 1161 GT

1963 250 GT/L s/n 5003

1965 330 GT 2+2 s/n 5749

1967 330 GTC Speciale s/n 10107

1968 330 GTC s/n 11271

1971 365 GTB4 "Daytona" s/n 14541

1972 365 GTS4 "Daytona" Spyder s/n 16573

1974 Dino 246 GTS s/n 7916

1975 Dino 308 GT4 s/n 10984

1984 288 GTO s/n 56751

1988 328 GTS s/n 76295

1989 Testarossa s/n 79834

1989 328 GTS s/n 81932

1989 328 GTS s/n 81951

1990 F40 s/n 86746

1990 F40 s/n 87041

1991 F40 s/n 90000

1992 F40 s/n 93139

1993 F40 Competizione s/n 95449

1994 F355 Berlinetta s/n 99888

1995 F512 M s/n 101354

1995 F50 s/n 103921

1996 F50 s/n 104277

1999 F355 Berlinetta s/n 112977



1999 360 Modena s/n 118191
2000 550 Maranello s/n 120170
2003 360 Modena s/n 130670
2003 360 Spider s/n 132277
2003 Enzo Ferrari s/n 132650
2003 Enzo Ferrari s/n 134297
2004 360 Challenge Stradale s/n 138911
2005 575 Superamerica s/n 142601
2007 FXX Evo s/n 145761
2007 599 GTB Fiorano s/n 152366
2009 Scuderia Spider 16M s/n 168659
2011 599 GTO s/n 181248
2015 California T s/n 207547

Per ulteriori informazioni, visita il sito: www.cavallino.com

Per ogni richiesta di informazione stampa:
nicolo.montanari@canossa.com e deborah.lanzi@canossa.com

È possibile scaricare una selezione di foto al seguente: <https://we.tl/t-T5wkX3C5WN>
(Credits: Courtesy of Canossa Events)

Il Cavallino Classic Team

Canossa Events
Reggio Emilia, Milano, Miami, New York, Dubai
Phone: +39 0522421096 - Email: info@canossa.com

Part of
motorsport
NETWORK

CANOSSA